

zione delle servitù militari, con particolare riferimento all'articolo 5, prevede la riserva di una quota delle forniture e delle lavorazioni richieste dall'attività dei reparti insediati nel territorio, a favore delle imprese commerciali industriali ed artigiane ivi insediate;

il decreto del Presidente della Repubblica n. 939 del 5 dicembre 1983 prevede che sino al limite di 7.000.000 le provviste, i servizi ed i lavori possano essere effettuati senza svolgimento di alcuna indagine di mercato e cioè con semplice lettera di ordinazione alla ditta;

a Perdasdefogu e nei comuni limitrofi esistono idonee professionalità commerciali, industriali ed artigiane in grado di far fronte, nei limiti stabiliti dalle normative precitate, a richieste che risultano allo stato evase senza il loro rispetto —:

cosa intenda fare per:

a) garantire il rispetto delle norme in premessa, dispiegando eventualmente un'indagine amministrativa per verificarne il rispetto nel più recente periodo;

b) verificare se il Poligono di Perdasdefogu sia utilizzato o meno al massimo delle sue potenzialità, anche in considerazione degli apparati ad alta tecnologia di cui è dotato, al fine di valutare ogni possibile incremento economico ed occupazionale delle comunità del territorio.

(4-33170)

LODDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da recenti segnalazioni risulta che presso il poligono di Perdasdefogu (Nuoro), poligono a terra, da qualche tempo vengano fatte brillare ingenti quantità di esplosivo;

nelle zone agrarie immediatamente adiacenti al poligono adibite a pascolo si sta diffondendo un pulviscolo di colore biancastro di cui le greggi si cibano unitamente all'erba e agli arbusti;

nessuno ha mai avvertito i pastori e i contadini circa l'eventuale pericolosità degli elementi contenuti in tale pulviscolo;

la collettività di Perdasdefogu e dell'intero territorio già sopportano un notevole carico di oneri collegato alle servitù militari —:

quale sia il tipo di materiale esplosivo fatto brillare ormai quotidianamente nel poligono a terra, quale ne sia la composizione e donde tali reliquati provengano;

in particolare se esso contenga o no materiale esplosivo residuo dalla guerra dei Balcani;

se sia stato calcolato ed in che termini valutato l'impatto ambientale prodotto da tale attività;

se esistano, direttamente o indirettamente potenziali rischi per la comunità locale;

se ne siano state informate le autorità locali ed in che termini. (4-33171)

* * *

FINANZE

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

il partito Rifondazione Comunista non ha condiviso la privatizzazione dei servizi delle Entrate pur essendo convinta della necessità di una ristrutturazione che avvicinasse il fisco ai cittadini;

la riorganizzazione che si sta profilando nelle diverse regioni degli uffici delle entrate sta suscitando tra i lavoratori perplessità, preoccupazioni, contrarietà sia sulle prospettive di lavoro sia sulle condizioni di lavoro, per esempio in merito alla mobilità che si sta rivelando coatta;

in particolare gli interpellanti fanno riferimento a quanto espresso dai dipendenti degli uffici finanziari di Ancona, riportato anche nelle cronache locali de *Resto del Carlino* e de *Il Messaggero* del 31 ottobre 2000 —:

quali siano gli intendimenti del Governo in merito alla natura del rapporto di lavoro, al presente e al futuro dei dipendenti del comparto, anche in relazione alle garanzie occupazionali;

se gli enti locali conserveranno la gestione in proprio o esternalizzeranno i servizi decentrati per effetto dell'attivazione delle agenzie;

quale sia il costo della operazione di attivazione e ristrutturazione degli Uffici delle Entrate e se e come questo costo pesi sul personale, per esempio con tagli già effettuati o previsti;

quali siano i compensi dei Direttori Regionali e del loro *staff*;

quanto sia costata l'operazione « fisco in piazza » e quali risultati abbia dato: le informazioni in possesso degli interroganti fanno supporre che tale operazione ha prodotto meno di una normale informazione allo sportello rispetto alle attese dell'utenza.

(2-02792) « Lenti, Giordano, Bonato, De Cesaris, Malentacchi ».

Interrogazione a risposta orale:

BUTTI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della recente promulgazione della legge n. 342 del 2000, intitolata « Misure in materia fiscale » (il cosiddetto collegato fiscale) ed in particolare l'articolo 40, con il quale si sarebbe dovuto dare una definitiva soluzione alla problematica dei cittadini iscritti all'Aire del comune di Campione d'Italia, che in questi ultimi anni

si erano visti recapitare cartelle esattoriali per decine di milioni di lire a causa di una controversa interpretazione data dall'Ufficio delle entrate di Como all'articolo 132 del Tuir n. 917 del 1986;

in data 16 novembre 2000 codesto Ministero provvedeva ad emanare la circolare n. 207/E (Prot. 2000/237953), per fornire i primi chiarimenti sulla predetta legge n. 342 del 2000 e nella quale, al punto 1.5.11, si ribadiva l'avvenuta equiparazione tra contribuenti residenti a Campione d'Italia e persone fisiche iscritte all'Aire di detto comune, sottolineando poi come la norma in commento fosse applicabile a tutti i rapporti non esauriti, dunque anche con riferimento ai periodi d'imposta pregressi;

in queste ultime settimane sono pervenute ancora, a non pochi cittadini Aire, con sorpresa e vivo disappunto in virtù proprio di quanto sopraesposto, numerose cartelle esattoriali per svariate decine di milioni, riferite ai periodi d'imposta compresi tra gli anni 1991-1994 ed evidentemente rimaste in sospeso nei meandri della burocrazia. Dette persone provvedevano ad interpellare in proposito i competenti uffici finanziari di Como sentendosi « consigliare », alternativamente, di pagare e poi chiedere il rimborso oppure di proporre ricorso in commissione tributaria per farsi annullare le cartelle per cessata materia del contendere e ciò con gli evidenti aggravii ed oneri economici che entrambe le soluzioni procurerebbero a detti contribuenti —:

se non sia il caso di intervenire, con risoluta tempestività, presso i competenti uffici delle entrate di Milano e di Como, sulla Rileno che è la società concessionaria della riscossione, annullando le sopraccitate cartelle esattoriali e notificando detto provvedimento anche ai contribuenti interessati, ciò al fine di dare concreta e definitiva attuazione alla normativa in parola. (3-06718)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONITO, CENNAMO e MARIO PEPE.
— Al Ministro delle finanze. — Per sapere —
premessi che:

presso il palazzo di giustizia di Foggia
opera un ufficio del registro;

il direttore generale del dipartimento
delle entrate presso la direzione generale
per la Puglia ne ha disposto il trasferimen-
to;

tale provvedimento è destinato a pro-
vocare gravissimi disagi all'utenza ed agli
operatori giudiziari, attesa l'intensità del
lavoro quotidiano affidato al menzionato
ufficio finanziario;

il trasferimento denunciato è stato
motivato con l'insufficienza logistica dei
locali oggi occupati —:

quali interventi intenda assumere per
corrispondere alle esigenze della cittadi-
nanza e degli operatori giudiziari foggiani
in relazione ai fatti denunciati;

se non ritenga praticabile la possibi-
lità di mantenere presso il palazzo di giu-
stizia di Foggia uno sportello staccato per
la registrazione degli atti giudiziari e per la
ricezione degli atti;

se non ritenga, infine, tale soluzione
compatibile con le dimensioni degli uffici
oggi occupati ed a disposizione della pub-
blica amministrazione finanziaria.

(5-08654)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

APOLLONI. — Al Ministro della fun-
zione pubblica. — Per sapere — premesso
che:

la questione della mancanza di tutela
dalla responsabilità disciplinare civile e

penale dei messi comunali registra tuttora
un inspiegabile silenzio da parte delle Istituzioni;

nell'ambito delle pubbliche ammini-
strazioni, i messi comunali, a differenza
del sindaco, del segretario, dei dirigenti e
funzionari, sono le uniche figure a non
godere di un'adeguata tutela;

infatti, nel malaugurato caso in cui un
ostacolo imprevisto non consenta la noti-
ficazione di qualsivoglia atto, il messo co-
munale risponde personalmente alle gravi
conseguenze giuridiche, mentre tutti gli
altri dipendenti godono di una specifica
assicurazione —:

se il Ministro interrogato abbia adot-
tato i necessari provvedimenti al fine di
tutelare adeguatamente i messi comunali
nella fattispecie sopra indicata. (4-33159)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il
Ministro della giustizia, il Ministro della
sanità, e il Ministro dell'interno, per sapere
— premesso che:

nel comune di Rose (CS), ove risie-
dono circa 4.200 abitanti, esiste una sola
farmacia, da sempre ubicata nel centro
storico;

l'80 per cento della popolazione re-
sidente si trova nel centro storico ed a
monte dello stesso;

il centro storico trovasi ubicato in
zona equidistante e facilmente raggiungi-
bile da tutte le frazioni;

l'amministrazione comunale con atto
n. 63 del 19 aprile 2000, della giunta co-
munale e con atto n. 21/2000 del Consiglio
Comunale ha, unanimemente, deliberato di
opporsi alla richiesta di trasferimento, pre-